

## Venezia

### Brugnaro: «Piano per realizzare le fogne nei canali»

C'è un piano per scavare i canali a secco e per realizzare le fogne nei canali. Per questo il sindaco torna a chiedere al Governo i 150 milioni all'anno di finanziamento di Legge speciale. In più bisogna ottenere la normativa sui motori elettrici.

A pagina III

# Brugnaro: «Scaveremo i rii per dare le fogne a Venezia»

► Il sindaco torna a chiedere al Governo i 150 milioni all'anno per la legge speciale  
Sul moto ondoso: «Pronti alla rivoluzione, daremo precedenza alle barche elettriche»

## AMBIENTE

VENEZIA Il sindaco torna a chiedere al Governo i 150 milioni all'anno di finanziamento di Legge speciale. Soldi con cui vuole finanziare anche lo scavo dei canali per la posa delle fognature. «Vogliamo ricominciare a scavare i canali a secco - spiega Luigi Brugnaro - In questo modo potremo mettere giù anche i tubi per dare finalmente delle fogne a Venezia. Un'opera che va fatta assolutamente». Brugnaro parla prima e dopo la riunione in Prefettura della Cabina di regia sul Mose. E i temi ambientali sono quelli del giorno: dalle fogne, al traffico acquico. A Ca' Corner arriva alla guida di "Aloa", il primo taxi acquico a motore ibrido. Con lui ci sono il proprietario dell'imbarcazione, Alessandro D'Este, il costruttore Ruggero Vio, padre di Bebe, la campionessa paralimpica con cui il sindaco parla al telefono («Bebe torna a casa, abbiamo bisogno di gente di buon senso!»). C'è anche Fabio Sacco che con Alilaguna ha fatto altre sperimentazioni sul fronte dell'ibrido. Mentre lo staff del sindaco rilancia il video e i messaggi "green" sui social.

## L'EMEDAMENTO 5 STELLE

Lo spunto, per Brugnaro, è

l'emendamento al decreto mille proroghe presentato dalla deputata pentastellata Arianna Spessotto per chiedere una via libera legislativo per le barche elettriche e ibride in laguna. «Avete sentito? Sarebbe importantissimo, è la prima volta che parlo bene dei 5 Stelle» scherza. Poi, serio: «Voglio ringraziare l'onorevole per questa azione, che ci aiuterebbe tantissimo». Il problema, infatti, è legato alle norme che ostacolano la vita ai motori elettrici in laguna. Anche "Aloa", per superare l'impasse, ha un motore elettrico che sulla carta è solo ausiliario. «L'autorizzazione a natanti elettrici è complicatissima, perché non c'è una normativa di riferimento - ribadisce il sindaco - Abbiamo bisogno di una normativa specifica. Questo emendamento semplificherebbe enormemente la vita a Venezia».

## PRECEDENZA GREEN

Ottenuta la normativa ad hoc, il sindaco vorrebbe poi introdurre un sistema di precedenza per le imbarcazioni elettriche, con la possibilità di limitare il transito solo a questo tipo di barche: «Abbiamo in mente di creare delle precedenze in certi orari soltanto a barche che navigano in elettrico. Per raggiungere le isole più lontane si

potrà usare l'ibrido, per dare più potenza e coprire più distanza, ma nei canali interni si vada ad elettrico. Se queste cose funzionano, faremo una normativa del Comune per trasformare la navigazione a Venezia tutta elettrica. Questa è la risposta che diamo ai cittadini e ai giovani che chiedono di inquinare meno il mondo, di pulire l'aria».

## PRESSING PER I SOLDI

Per il momento idee che il sindaco colora anche con qualche pennellata polemica. Cita, ad esempio, la proposta di nuova Legge speciale dell'onorevole dem Nicola Pellicani. «Bene anche questa proposta, certo che la appoggiamo. Ma visto che una Legge speciale c'è già, i nostri parlamentari lavorino perché venga rifinanziata. In attesa di quella nuova, intanto si impegnino per i 150 milioni. Facciamo un pressing trasversale, senza polemiche».

R. Br.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**IL TAVOLO** Il sindaco Brugnaro con il prefetto Vittorio Zappalorto e l'assessore regionale Marcato